

GIOVANNI, soprannominato CICERONE.

1476. GIOVANNI, che pella sua naturale eloquenza acquistossi il soprannome di CICERONE, nato a' 2 agosto 1455, divenne il successore di Alberto suo padre nell'elettorato che seco lui amministrava già da più anni. Noi troviamo infatti che nel 1474 ei si congiunse ad Ernesto elettore di Sassonia per riconciliare il re Casimiro di Polonia, Wladislao re di Boemia e Mattia d'Ungheria sulle differenze loro intorno alla Slesia. Giovanni il Cicerone e l'elettore di Sassonia entravano in questa provincia alla testa di seimila cavalli, e si dichiararono nemici a quello dei due regnanti che ricuserebbe di prestare orecchio alle parole di pace che lor proponevano: la sua eloquenza, a quanto ne riferiscono gli annali, pose in accordo codesti principi, e li fe' assentire a divider la Slesia e la Lusazia fra l'Ungheria e la Boemia. « Io vorrei, dice il più illustre » de' suoi successori, che si fossero ricordati altri esempi » dell'eloquenza di questo principe; perocchè nel presente » i seimila cavalli sembravano essere il più forte argomento. Un principe, aggiugn'egli, che può decidere le controversie colla forza dell'armi, è sempre un grande dialettico: egli è un vero Ercole, che persuade a colpi di massa ». Il margravio Giovanni trattò la guerra per lo spazio di sei anni contro il duca di Sagan Giovanni II, ad oggetto di preservare a Barbara sua sorella il ducato di Crossen, che dopo la di lei morte passava in esso, e nel 1484 prese la città di Luneburgo sotto la sua protezione, e le procacciò col duca di Brunswick la pace. Gli aiuti ch'egli somministrò all'imperatore contro il re d'Ungheria gli trassero addosso gli effetti della vendetta di questo principe, i cui ussari spediti nel 1488 ne' di lui stati non meno che in quelli dell'elettore di Sassonia, li posero tutti a guasto per lo spazio di circa tre mesi. Però essendosi i due principi posti in istato di respingere queste genti, furono prevenuti dalla loro ritirata, che fu poi seguita da un componimento. Giovanni il Cicerone non solamente coltivava le lettere, ma le proteggeva eziandio, e già adoperavasi ad erigere un'università a Francfort sull'Oder, allorchè fu